

BRENZONE. Norme per controllare l'occupazione del suolo pubblico

Plateatici, il Comune pensa alle borchie segna-confine

È in corso un'indagine conoscitiva per capire i bisogni degli esercenti. Poi arriverà il regolamento

Un nuovo regolamento per i plateatici delle attività commerciali per «garantire equità e rispetto delle regole su tutto il territorio comunale». A portare avanti l'iniziativa è l'assessore ai servizi sociali Carlo Devoti. Assieme al sindaco Rinaldo Sartori, Devoti ha inviato in questi giorni una lettera a tutti i titolari di concessione di spazi pubblici con lo scopo di «accertare quali siano le esigenze di spazio per chi ha bar, ristoranti, attività commerciali che si affacciano sul suolo comunale o demaniale». Nell'intero Comune, le attività commerciali titolari di plateatici sono poco meno di una trentina e sono dislocate soprattutto a ridosso dei porti di Castelletto, Magagnano, Porto e Assenza.



«L'amministrazione», hanno scritto Sartori e Devoti, «intende farsi carico di un nuovo regolamento comunale per i plateatici, che sarà emanato con l'intento di conciliare quello che è l'interesse di tutte le imprese commerciali con il giusto diritto di ogni cittadino e turista che vuole godere di quegli spazi che, proprio perché pubblici, possono migliorare la qualità della vita». Il primo passo è «una indagine conoscitiva» curata direttamente da Devoti.

«In pratica», ha illustrato l'assessore, «entro metà di dicembre vorremmo raccogliere le esigenze delle 28 attività commerciali che, ad oggi, risultano titolari di concessioni per i plateatici. Poi si passerà alla stesura, entro i primi dell'anno, di un nuovo regolamento da applicare già dalla prossima stagione turistica, per l'esatta definizione del limite fisico dell'occupazione e la fissazione di regole certe. Il regolamento costituirà uno strumento inequivocabile che darà modo, anche a chi è preposto al controllo, di intervenire in caso di irregolarità senza dare adito ad inutili contenziosi».

Nelle settimane estive e anche negli anni scorsi, infatti, spesso erano arrivate lamentele in municipio per presunti sforamenti delle aree date in concessione ad alcuni titolari di bar, gelaterie, pizzerie che, allargandosi sul suolo pubblico, avevano creato situazioni di intralcio o di restringimento delle vie. «Non abbiamo alcun intento vessatorio», ha concluso Devoti, «il nuovo regolamento concilierà le esigenze di tutti. In prospettiva ci piacerebbe poi piantare a terra delle borchie metalliche, com'è stato fatto in altri centri limitrofi, per individuare esattamente quale sia lo spazio concesso. Così si eviteranno discussioni». G.M.